

IL RISVEGLIO DEL «GIOVIN SIGNORE»



Fotogramma da una scena iniziale del film del 1981 *Il Marchese del Grillo*, di Mario Monicelli, con Alberto Sordi.

Il risveglio del «giovin signore», episodio sul quale Parini esercita la sua sopraffina ironia, è un elemento pressoché assente nell'iconografia del tempo, che abbonda invece di risvegli, di *levées* e di toilettes di nobili dame. L'uomo, per parte sua, è piuttosto raffigurato in atteggiamenti che ne rendano espliciti l'autorità e il vigore, il ruolo e il potere. Capita così che per trovare un'immagine che ben rappresenti il risveglio del nobile decadente, sia più facile fare ricorso a un grande regista del Novecento, che non a un pittore sette-ottocentesco. Nel fotogramma preso da una scena dello straordinario film di Mario Monicelli con Alberto Sordi, scena che si potrà vedere per intero alla fine di questo capitolo, un nobile scapestrato, il Marchese del Grillo, si risveglia nel suo letto e nella sua fastosa stanza.

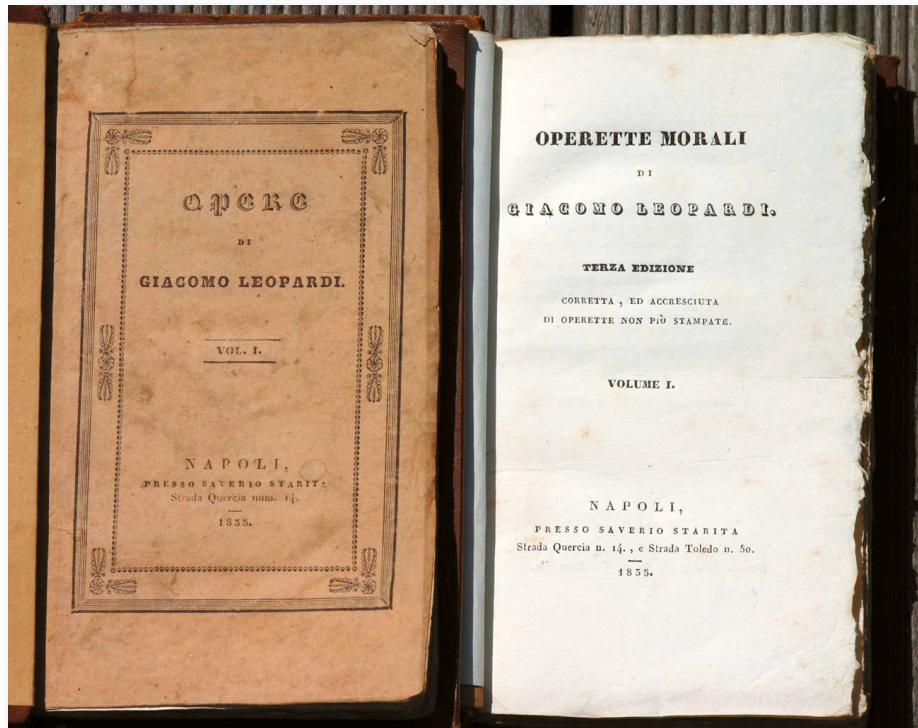
UNA DEDICA ALLA MODA



William Hogarth, *Matrimonio alla moda. Il risveglio della signora*, 1745, olio su tela (Londra, National Gallery).

La prima redazione del *Mattino* era preceduta da una dedica alla Moda che Parini decise poi di eliminare, ma che resta per noi un aspetto importante e rivelatore della riflessione pariniana. Essa è presentata come un fattore apparentemente positivo, per la sua capacità di liberare i giovani dal peso della tradizione e di aprire una porta verso la modernità; al tempo stesso viene riconosciuta quale veicolo di una nuova e peggiore schiavitù. Il trionfo della Moda decreta inoltre una vittoria dell'effimero e del superficiale, che si realizza in ambito letterario in una scrittura disimpegnata, per la quale il successo (passeggero) diventa l'unico fine.

DIALOGO DELLA MODA E DELLA MORTE



Prima edizione delle *Operette morali* di Giacomo Leopardi pubblicata a Napoli da Saverio Starita nel 1835.

Giacomo Leopardi (1798-1837) lavora alle *Operette morali* fin dal 1819, anche se la loro realizzazione si concentrerà poi nell'arco dell'anno 1824. Nel *Dialogo della Moda e della Morte*, egli affronta il ragionamento sulla Moda facendone lo snodo essenziale di una più vasta riflessione sullo spazio in cui si consuma definitivamente il sogno dell'immortalità, mentre si manifesta, all'opposto, l'evidenza di una caducità che consuma persino la memoria. Sorelle, la moda e la morte hanno in comune proprio questa caducità e assenza di memoria:

MODA: Non ti ricordi che tutte e due siamo nate dalla Caducità?

MORTE: Che m'ho a ricordare io che sono nemica capitale della memoria?

L'INIZIO DEL GIORNO



Pietro Longhi, *La visita al lord*, 1746, olio su tela (New York, Metropolitan Museum).

Nella seconda redazione del *Giorno*, eliminata la dedica alla Moda, l'episodio del risveglio del «giovine signore» (in tarda ora...) viene a trovarsi in una significativa posizione incipitaria. A partire da questo momento sono scanditi i tempi della giornata di questo giovane nobile, intervallati da lunghe digressioni in cui il poeta trova lo spazio per lasciar filtrare le proprie posizioni, non senza una buona dose di ironia. La stessa che gli permette di portare alla luce il vuoto morale e intellettuale che caratterizzano il suo protagonista, del quale in apparenza Parini assume il punto di vista, e con esso la classe sociale alla quale appartiene.